

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI CREDITO

Premesso che

- A distanza di oltre 4 anni dalla crisi finanziaria del settembre 2008, gli effetti a livello internazionale restano immutati, con riflessi drammatici sui debiti sovrani, sul sistema finanziario, sull'economia reale e sull'occupazione, in un temibile circolo vizioso;
- In questo contesto, l'Italia, con un debito pubblico elevato ed una considerevole instabilità politica, è spesso al centro di attacchi speculativi, che si riverberano negativamente specie sulle realtà imprenditoriali medio - piccole;
- La provincia di Pesaro e Urbino, senza fare eccezione, risente a tutti i livelli degli effetti di una recessione senza precedenti, che si manifesta anche attraverso una pesante restrizione del credito per le imprese;

Considerato che:

- In questo contesto, la Camera di Commercio intende continuare a sostenere il sistema economico locale, proseguendo l'impegno di questi anni per favorire l'accesso al credito, con azioni concrete volte a sensibilizzare il sistema bancario su criticità segnalate dal mondo associativo ed imprenditoriale;
- Banche e CONFIDI locali hanno prontamente risposto all'appello camerale, rendendosi disponibili - pur in un contesto critico - al confronto per dare respiro finanziario alle imprese con adeguate prospettive economiche;

Camera di Commercio PU, Istituti di Credito, Associazioni di categoria e CONFIDI

Concordano:

- Nell'adoperarsi per rendere più rapida ed economica possibile l'erogazione dei finanziamenti bancari, con meno burocrazia ed un esito più favorevole delle istanze;
- Nel valorizzare il ruolo dei CONFIDI e le garanzie da essi prestate sui finanziamenti richiesti dagli imprenditori;
- Nel recuperare o consolidare il più possibile il rapporto diretto imprenditore - istituto di credito, tanto più laddove le banche hanno mantenuto forte il radicamento con il territorio;

Si impegnano concretamente:

- Nel rendere il più possibile effettiva l'applicazione dei seguenti criteri di massima nella concessione dei finanziamenti assistiti dalla garanzia dei CONFIDI:

ciascuna banca aderente

- mette a disposizione, presso di sé, un *plafond* di almeno 1 milione di euro per esigenze di liquidità, nonché per acquisti, attrezzature e scorte;
- con tempi di rientro di 5-7 anni;
- con un tasso applicato pari all'*euribor* +6%;
- con tempi e costi di istruttoria, più rapidi e contenuti di quelli ordinariamente praticati, in ogni caso con un costo non superiore al 1% del finanziamento richiesto;

ciascun CONFIDI aderente

- interviene con una garanzia pari al 50% del finanziamento

- concesso;
- con costi di istruttoria più contenuti di quelli di norma praticati (si propone una riduzione dello 0,50% sulla percentuale normalmente applicata);

la Camera di Commercio

- rafforza ulteriormente le garanzia patrimoniali, di I e di II livello, a favore del sistema dei CONFIDI;
- Le parti si impegnano inoltre:
 - a promuovere i contenuti del Protocollo attraverso i propri siti istituzionali e presso i propri sportelli al pubblico;
 - a verificare, a cadenze periodiche trimestrali, l'esito dell'iniziativa: gli istituti forniranno un breve report sulla attività svolta;

Riserve:

- L'applicazione dei criteri citati resta, comunque, subordinata:
 - al buon esito dell'istruttoria sul merito creditizio svolta dai CONFIDI e dal sistema bancario, a loro insindacabile giudizio;
 - al rispetto da parte degli istituti di credito sotto evidenziati di particolari condizioni e accordi vincolanti a livello nazionale;
- Il protocollo d'intesa vale per il 2013, con riserva, verificati gli esiti dell'iniziativa, di riproporlo, anche per l'anno successivo.